



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

### Dipartimento di Scienze umane

#### Classe L 5 Filosofia e teoria dei processi comunicativi - Regolamento didattico

##### Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze umane.
2. Il Corso di Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi rientra nella Classe delle Lauree (triennali) n. 5 (ovvero L5) in Filosofia, come definita dalla normativa vigente.

##### Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

1. I laureati del Corso con percorso unitario devono conseguire i seguenti obiettivi formativi specifici:

Il Corso di Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi intende fornire agli studenti una adeguata formazione di base che consenta loro di conoscere e saper valutare, nelle sue linee fondamentali, la storia e le principali correnti teoriche del pensiero filosofico occidentale, dall'antichità greca fino all'età contemporanea. Al conseguimento di tale obiettivo sono finalizzati gli insegnamenti connessi con tutti i SSD dell'ambito di Storia della Filosofia (e cioè: M-FIL/06; M-FIL/07; M-FIL/08). Il percorso formativo prevede inoltre la conoscenza delle regioni principali della ricerca filosofica e della sua terminologia specifica, anche tramite l'approccio ai testi in lingua originale. A questo fine sono dedicati gli insegnamenti facenti capo ai SSD: M-FIL/01; M-FIL/02; M-FIL/03; M-FIL/04; M-FIL/05, nonché gli insegnamenti facenti capo ai SSD relativi alle lingue straniere proposte (L-LIN/12; L-LIN/14). Il percorso formativo proposto agli studenti pone particolare cura allo studio dell'evolversi storico della filosofia in raccordo con i diversi ambiti che essa presenta, come prima menzionato, e riserva un'attenzione specifica alle tematiche della comunicazione e della trasmissione del sapere, radicandole nella ricerca e nella riflessione filosofica. A tal fine gli studenti sono incoraggiati ad approfondire le prospettive teoriche e organizzative connesse all'analisi epistemologico-linguistica dei processi comunicativi, con attenzione agli insegnamenti facenti capo al SSD L-LIN/01, e ad acquisire una conoscenza di base degli strumenti e delle teorie pedagogiche e didattiche, facenti capo al SSD M-PED/01.

2. I risultati di apprendimento attesi (espressi tramite i Descrittori europei) possono essere così compendati:

*Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).*

Il Corso di laurea intende fornire le seguenti conoscenze e capacità di comprensione:

- a) Conoscenze basilari di storia del pensiero filosofico dall'antichità all'età contemporanea e buona padronanza delle linee fondamentali del dibattito storico-filosofico negli ambiti specifici della riflessione logico-metafisica, epistemologica, esteticoartistica, linguistica e morale (quest'ultima fino alle più recenti acquisizioni della bioetica e dell'etica applicata).
- b) Conoscenza basilare dei presupposti filosofici sottostanti alle interazioni linguistico comunicative ed epistemologiche entro una prospettiva spiccatamente teorica oltre che storica, con particolare riferimento ai problemi della contemporaneità.

Per il conseguimento di tali distinte, ma connesse, conoscenze e capacità è dato modo allo studente di frequentare i corsi propri dell'ambito degli insegnamenti filosofici (e di storia della scienza), ma anche dell'ambito linguistico-glottologico e di quello informatico. Al raggiungimento di tali finalità saranno adoperati i seguenti metodi e strumenti didattici: lezioni frontali; esercitazioni in aula e discussioni guidate dai singoli docenti; relazioni orali e/o tesine scritte; attività seminariali; micro realizzazioni testuali e multimediali tramite l'uso di pacchetti applicativi avanzati presso il laboratorio

*Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).*

Al termine del percorso formativo lo studente dovrà aver acquisito la competenza nelle tecniche di argomentazione, il possesso di strumenti teorico-metodologici, la capacità di servirsi degli strumenti bibliografici tradizionali e dei più recenti sistemi informatici necessari

per orientarsi nell'ambito multiforme degli studi filosofici e di quelli comunicativi. Dovrà inoltre essere in grado di accedere anche alla consultazione dei testi filosofici in lingua originale e affrontare il presente dibattito culturale, essendo anche in grado di comparare e utilizzare il patrimonio e le soluzioni della tradizione storico-filosofica e linguistico-epistemologica in riferimento agli esiti della ricerca teorica più recente. Apposite attività seminariali e esercitazioni specifiche saranno finalizzate al raggiungimento di tale obiettivo.

*Autonomia di giudizio (making judgements).*

Il percorso formativo prevede lo sviluppo di autonomia di giudizio e di capacità critiche e valutative nell'ambito delle diverse problematiche filosofiche, soprattutto contemporanee (anche se non solo); le conoscenze di base per approfondire le problematiche sollevate dalla cultura contemporanea - dalle scienze fisico-naturali e mediche all'arte, alla musica e allo spettacolo - sui temi dell'identità umana, delle sue interazioni comunicative e delle scelte etico-politiche. Il laureato dovrà essere in grado di enucleare e discutere con competenza gli argomenti a favore o contro una certa tesi filosofica, sapendo indicarne i punti forti e quelli deboli.

*Abilità comunicative (communication skills).*

A conclusione del suo percorso formativo triennale, lo studente avrà acquisito la capacità individuale e sistematica nella comunicazione delle idee, degli insiemi teorico-filosofici, della loro storia e dei possibili scenari futuri o futuribili; le abilità informatiche e telematiche nella gestione dei saperi filosofici e di quelli comunicativi e dell'informazione e disporrà di una adeguata padronanza (attiva e passiva) nell'uso scritto e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Per favorire il conseguimento di tale obiettivo saranno organizzati incontri seminariali e occasioni di discussione in cui gli studenti saranno incoraggiati a esprimere le proprie convinzioni con proprietà di linguaggio e precisione nella determinazione dei concetti.

*Capacità di apprendimento (learning skills).*

Il Corso di Laurea fornirà le competenze per diversi gradi di apprendimento nel campo della formazione e in quello della trasmissione delle idee; la capacità di utilizzare le odierne tecnologie di formazione a distanza (e-learning); la capacità di redigere testi e materiali informativi per i diversi ambiti della cultura e della conoscenza. La presenza di un apposito SSD di sistemi di elaborazione delle informazioni sarà utilmente sfruttata in questa direzione. La verifica della preparazione e dei risultati conseguiti sarà attuata con prove scritte e/o orali.

**Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in Filosofia e teoria dei processi comunicativi:**

1. Il corso prepara alle professioni di tecnici dell'organizzazione di convegni e assimilati; di tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale; di addetti alla pubblicizzazione di testi e della documentazione; di addetti a uffici stampa e assimilati.
2. Il laureato in Filosofia e teoria dei processi comunicativi svolge la propria attività negli ambiti professionali degli esperti di pubbliche relazioni, di redattori in campi quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico, dell'informazione e della comunicazione, nonché nel campo dell'organizzazione e della gestione del materiale librario e documentario; prepara all'accesso all'insegnamento nella scuola, nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati (istituti di cultura e industria culturale), anche in qualità di esperti nella gestione di strumenti informatici e della multimedialità nelle aziende, di formazione e di istruzione a distanza, e di professionisti nelle agenzie pubblicitarie e nel coordinamento di relazioni interculturali e intercomunicative e di servizi.

**Art. 4 – Quadro generale delle attività formative**

1. Il quadro generale delle attività formative (ordinamento didattico) risulta dalle tabelle di cui all'allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.
2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

**Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea**

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi devono essere in possesso di

diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo estero riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

2. Per l'iscrizione al Corso sono, altresì, richiesti il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale, in particolare nell'ambito delle abilità linguistico-logiche, eventualmente da accertarsi mediante prove (scritte o orali) stabilite dal Consiglio di Area Didattica (CAD). Se necessario, prima dell'inizio dell'anno accademico verranno fissati incontri con gli studenti, con l'obiettivo di colmare le eventuali lacune accertate e saranno svolte prove di verifica della preparazione individuale. Il superamento di tali prove equivarrà al superamento delle prove di accesso al Corso di Laurea.

3. Nel caso in cui la verifica non risulti positiva, il Consiglio di Area Didattica (CAD) competente indica, previa approvazione o su delega del Consiglio di Dipartimento, specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

4. Il CAD promuove sia lo svolgimento di attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale degli studenti che accedono al corso di laurea, sia attività formative integrative organizzate al fine di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi di cui ai commi 2 e 3, operando anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria, sulla base di apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico.

#### **Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)**

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.

2. A ciascun CFU corrispondono 24 ore di impegno complessivo per studente.

3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.

4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

5. Nel carico standard corrispondente ad un CFU rientrano:

a) didattica frontale: 6 ore/CFU;

b) attività seminariali: 8 ore/CFU.

6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

#### **Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi:**

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di 8 anni accademici, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CAD e sentita la Commissione Didattica Paritetica competente, non deliberi diversamente.

2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Area Didattica previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

#### **Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate**

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

A. lezioni frontali

B. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti

### **Art. 9 – Piano di studi**

1. Il piano di studi del Corso, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.
2. Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.
3. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi.
4. Per il conseguimento della Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi è in ogni caso necessario aver acquisito 180 CFU negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo.
5. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.
6. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.
7. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio, con l'indicazione delle attività formative a scelta dello studente, entro il 31 ottobre dell'a.a. in corso, o, nel caso di immatricolazioni (cioè iscrizioni al primo anno di corso) posteriori a tale data, al momento dell'iscrizione. Eventuali modifiche dello studente possono avvenire all'atto dell'iscrizione al successivo anno accademico entro il termine del 31 ottobre.

### **Art. 10 - Piani di studio individuali**

1. Il piano di studio individuale, che prevede l'inserimento di attività diverse dagli insegnamenti previsti nel piano di studi di cui all'allegato 2 del presente Regolamento, deve essere approvato dal CAD
2. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio individuale, con l'indicazione delle attività formative scelte, entro il 31 ottobre o, per il primo anno – in caso di iscrizione posteriore a tale data – al momento dell'iscrizione.

### **Art. 11.- Attività formativa opzionale (AFO)**

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi comprese le attività formative nelle quali si siano già maturati CFU negli ambiti di base e caratterizzanti.

### **Art. 12.- Ulteriori attività formative (DM 270/2004 - art. 10, comma 5, lettera d)**

1. L'Ordinamento Didattico (allegato 1) prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 6 CFU denominati come “ulteriori attività formative”:
  - a. Ulteriori conoscenze linguistiche
  - b. Abilità informatiche e telematiche
  - c. Tirocini formativi e di orientamento
  - d. Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
  - e. Stages e tirocini presso imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali.

### **Art. 13 - Semestri**

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio.
3. Il calendario didattico viene approvato dal Dipartimento, su proposta del CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato

Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

4. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

5. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.

6. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

#### **Art. 14 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU**

1. Nell'allegato 2 del presente regolamento (piano di studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo. Nel piano di studi, verranno altresì indicati (qualora ciò risulti necessario) i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate sui singoli moduli.

2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.

3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento di riferimento, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.

4. Le date degli appelli d'esame relativi ad insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.

5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso.

6. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assiste equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).

7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.

8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle eventuali propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.

9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.

10. Non possono essere previsti in totale più di 20 esami o valutazioni finali di profitto.

11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.

13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di

insufficienza non è corredata da votazione.

14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.

16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.

17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, dietro delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello studente. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

### **Art. 15 - Obbligo di frequenza**

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e di tirocinio. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei Diritti degli studenti.

### **Art. 16 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio**

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU.
3. La prova finale della laurea costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. Essa consiste nella redazione di un elaborato, anche in forma multimediale, svolto sotto la guida di un docente e nella successiva discussione.
4. La prova finale può svolgersi in lingua straniera.
5. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane e composta da almeno 5 componenti.
6. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.
7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.
8. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.
9. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
10. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

### **Art. 17 - Valutazione dell'attività didattica**

1. Il Dipartimento e il CAD rilevano periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.
2. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze umane, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze umane, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.

3. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane valuta annualmente i risultati della attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

#### **Art. 18 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero**

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.
2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.
3. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
4. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.
5. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.
6. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU per i Corsi di Laurea.
7. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.
8. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
9. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
10. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.
11. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea è disciplinato da apposito Regolamento.

#### **Art. 19 - Orientamento e tutorato**

1. Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai docenti:
  - a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
  - b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
  - c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un

approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento;

**Art. 20 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti,** interruzione degli studi

1. Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso: a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) curriculum con durata superiore alla normale ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si autoqualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari". Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito regolamento.
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

## ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO DIDATTICO

<b>Università</b>	Università degli Studi de L'AQUILA
<b>Classe</b>	L-5 - Filosofia
<b>Nome del corso</b>	FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI <i>modifica di:</i> <i>FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI</i> ( <a href="#">1296583</a> )
<b>Nome inglese</b>	PHILOSOPHY AND THEORY OF COMMUNICATION
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	C3F
<b>Il corso é</b>	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"><li>• Filosofia (L'AQUILA <i>cod</i> 23134)</li></ul>
<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	15/04/2013
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	28/05/2013
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	27/02/2013
<b>Data di approvazione del senato accademico</b>	01/03/2013
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	22/01/2009
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	09/01/2008 -
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://scienzeumane.univaq.it">http://scienzeumane.univaq.it</a>
<b>Dipartimento di riferimento</b>	Scienze umane
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

### Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-5 Filosofia

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- \* avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico);
- \* avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici;
- \* avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- \* essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- \* possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi settori, quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico; nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della filosofia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.



**Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270  
(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Il Consiglio di Corso di Studio di Filosofia e quello di Culture per la Comunicazione hanno deciso, di comune accordo e al fine di meglio qualificare l'offerta formativa per gli studenti, di dar vita a un Corso di Laurea in Filosofia con un curriculum strettamente filosofico e uno riservato agli studenti che intendano proseguire i loro studi nella laurea magistrale in Teorie della Comunicazione o in altre Classi di Laurea previste per le varie forme di Comunicazione. In tal modo si riduce notevolmente la frammentazione dell'offerta formativa mediante la sua razionalizzazione all'interno di un CdS che ha il pregio di integrare la lunga tradizione dell'insegnamento della Filosofia presso la Facoltà aquilana con la più recente ma qualificata esperienza del Corso di Studio in Culture per la Comunicazione, dando luogo a un Corso qualificato e di sicuro interesse per i destinatari.

Tenuto conto dell'esperienza pregressa, si è infine deciso, a partire dal prossimo a.a. 2011-12 di abolire i curricula all'interno del Corso di Studio, in una ulteriore semplificazione dell'offerta.

**Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il Nucleo esprime parere favorevole in quanto trattasi di modesta modifica, per aspetti per altro collaterali, al corso già istituito nel precedente A. A. in regime L. 270.

**Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

In qualità di Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, in relazione all'offerta formativa per l'a.a. 2008/2009, riformulata ai sensi della legge 270/04, a seguito di riunione telematica e telefonica con le parti sociali, preventivamente informate in data 9 gennaio 2008, dichiaro che le stesse hanno espresso all'unanimità parere positivo.

**Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi intende fornire agli studenti una adeguata formazione di base che consenta loro di conoscere e saper valutare, nelle sue linee fondamentali, la storia e le principali correnti teoriche del pensiero filosofico occidentale, dall'antichità greca fino all'età contemporanea. Al conseguimento di tale obiettivo sono finalizzati gli insegnamenti connessi con tutti i SSD dell'ambito di Storia della Filosofia (e cioè: M-FIL/06; M-FIL/07; M-FIL/08).

Il percorso formativo prevede inoltre la conoscenza delle "regioni" principali della ricerca filosofica e della sua terminologia specifica, anche tramite l'approccio ai testi in lingua originale. A questo fine sono dedicati gli insegnamenti facenti capo ai SSD: M-FIL/01; M-FIL/02; M-FIL/03; M-FIL/04; M-FIL/05, nonché gli insegnamenti facenti capo ai SSD relativi alle lingue straniere proposte (L-LIN/12; L-LIN/14).

Il percorso formativo proposto agli studenti pone particolare cura allo studio dell'evolversi storico della filosofia in raccordo con i diversi ambiti che essa presenta, come prima menzionato, e riserva un'attenzione specifica alle tematiche della comunicazione e della trasmissione del sapere, radicandole nella ricerca e nella riflessione filosofica. A tal fine gli studenti sono incoraggiati ad approfondire le prospettive teoriche e organizzative connesse all'analisi epistemologico-linguistica dei processi comunicativi, con attenzione agli insegnamenti facenti capo al SSD L-LIN/01, e ad acquisire una conoscenza di base degli strumenti e delle teorie informatiche, con la presenza di insegnamenti facenti capo al SSD ING-INF/05.

**Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

**Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il corso di Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi intende fornire ai propri studenti le seguenti conoscenze e capacità di comprensione:

a) Conoscenze basilari di storia del pensiero filosofico dall'antichità all'età contemporanea e buona padronanza delle linee fondamentali del dibattito storico-filosofico negli ambiti specifici della riflessione logico-metafisica, epistemologica, estetico-artistica, linguistica e morale (quest'ultima fino alle più recenti acquisizioni della bioetica e dell'etica applicata).

b) Conoscenza basilare dei presupposti filosofici sottostanti alle interazioni linguistico-comunicative ed epistemologiche entro una prospettiva spiccatamente teorica oltre che storica, con particolare riferimento ai problemi della contemporaneità.

Per il conseguimento di tali distinte, ma connesse, conoscenze e capacità è dato modo allo studente di frequentare i corsi propri dell'ambito degli insegnamenti filosofici (e di storia della scienza), ma anche dell'ambito linguistico-glottologico e di quello informatico.

Al raggiungimento di tali finalità saranno adoperati i seguenti metodi e strumenti didattici: lezioni frontali; esercitazioni in aula e discussioni guidate dai singoli docenti; relazioni orali e/o tesine scritte; attività seminariali; micro realizzazioni testuali e multimediali tramite l'uso di pacchetti applicativi avanzati presso il laboratorio informatico.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Al termine del percorso formativo lo studente dovrà aver acquisito una buona competenza nelle tecniche argomentative; il possesso di strumenti teorico-metodologici relativi alla filosofia e alla trasmissione del sapere; la capacità di servirsi degli strumenti bibliografici tradizionali e dei più recenti sistemi informatici necessari per orientarsi nell'ambito multiforme degli studi filosofici e comunicativi. Dovrà inoltre essere in grado di accedere alla consultazione dei testi filosofici in (almeno una) lingua originale e affrontare il dibattito culturale attuale nei suoi molteplici aspetti, essendo anche in grado di comparare e utilizzare il patrimonio e le soluzioni della tradizione storico-filosofica e linguistica in riferimento agli esiti della ricerca teorica più recente. Apposite attività seminariali ed esercitazioni specifiche saranno finalizzate al raggiungimento di tale obiettivo. In esse sarà posta particolare attenzione nelle procedure di interpretazione dei testi mediante studio individuale o di gruppo concordato col docente e concluso da presentazioni orali e/o tesine scritte da difendere pubblicamente.

**Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il percorso formativo prevede lo sviluppo di autonomia di giudizio e di capacità critiche e valutative relative alla storia della filosofia e, più in generale, a quella delle idee e della cultura; le conoscenze di base per approfondire temi e problemi propri della cultura contemporanea (dalla filosofia e dalle scienze fisico-naturali e mediche alla letteratura, all'arte, alla musica e allo spettacolo) in particolare sui temi dell'identità umana,

delle sue interazioni comunicative e delle scelte etico-politiche. Il laureato dovrà essere in grado di enucleare, discutere con competenza e valutare gli argomenti a favore e contro una certa tesi filosofica, politica, etica, artistico-letteraria. A tal fine verranno promosse discussioni di gruppo, mediate dal docente, correlate alle tematiche approfondite nei singoli corsi. L'acquisizione di una autentica autonomia di giudizio sarà infine vagliata nella discussione pubblica della prova finale.

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

A conclusione del suo percorso formativo triennale, lo studente avrà acquisito capacità specifiche nella comunicazione delle idee, in particolare di quelle filosofiche, e della loro storia; nonché le abilità informatiche e telematiche necessarie nella gestione dei saperi storico-filosofici e di quelli comunicativi e dell'informazione; e disporrà di un'adeguata padronanza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano. Per favorire il conseguimento di tali obiettivi saranno organizzati incontri seminariali e si offriranno occasioni di discussione nelle quali gli studenti saranno incoraggiati ad esprimere le proprie convinzioni con proprietà di linguaggio, precisione nella determinazione dei concetti e rigore nell'argomentazione. Tra gli strumenti didattici saranno privilegiate le relazioni orali e scritte, con particolare attenzione alla redazione e alla presentazione pubblica della prova finale.

#### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il Corso di Laurea fornirà le competenze per diversi gradi di apprendimento nel campo della formazione e in quello della trasmissione delle idee; la capacità di utilizzare le odierne tecnologie di formazione a distanza (e-learning); la capacità di redigere testi e materiali informativi per i diversi ambiti della cultura e della conoscenza. La presenza di un apposito SSD di informatica sarà utilmente sfruttata in questa direzione. La verifica della preparazione e dei risultati conseguiti sarà attuata con prove scritte e/o orali, nei modi determinati dal regolamento didattico.

#### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per l'ammissione al Corso di Laurea è richiesto il diploma di scuola media superiore e un'adeguata abilità logico-linguistica, da accertarsi mediante colloquio con docenti designati dal Consiglio del Corso di Laurea. Prima dell'inizio di ogni anno accademico potranno essere effettuate, previa delibera del Consiglio di Corso di Studio, prove e lezioni di orientamento per l'immatricolazione al Corso di Laurea.

#### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti previsti nel Regolamento del Corso di laurea e nei quali il candidato abbia conseguito almeno 6 CFU. Per essere ammesso alla prova finale, cui vengono riservati 6 CFU, lo studente deve aver conseguito 174 crediti, comprensivi dei crediti previsti per la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'Italiano. Le modalità di svolgimento della prova finale sono fissate dal Regolamento del Corso di Laurea, in applicazione di quanto stabilito dal Consiglio di Facoltà.

#### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il corso prepara alle professioni di esperti di pubbliche relazioni, di redattori in campi quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico, dell'informazione e della comunicazione, nonché nel campo dell'organizzazione e della gestione del materiale librario e documentario. Prepara alle professioni di tecnici dell'organizzazione di convegni e assimilati; di tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale; di addetti alla pubblicizzazione di testi e della documentazione; di addetti a uffici stampa e assimilati. Prepara all'accesso all'insegnamento nella scuola, nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati (istituti di cultura e industria culturale), anche in qualità di esperti nella gestione del personale e di strumenti multimediali nelle aziende, di formazione e di istruzione a distanza, e di professionisti nelle agenzie pubblicitarie e nel coordinamento di relazioni interculturali e intercomunicative e di servizi.

#### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica			
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza			
	M-FIL/03 Filosofia morale	36	48	-
	M-FIL/06 Storia della filosofia			
	M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche			
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-ANT/03 Storia romana			
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea			
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana			
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica			
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	24	36	-
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca			
	M-STO/01 Storia medievale			
	M-STO/02 Storia moderna			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:</b>		66		

**Totale Attività di Base** 66 - 84

#### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica			
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	24	36	-
	M-FIL/07 Storia della filosofia antica			
	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	M-GGR/01 Geografia	24	42	-
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	M-STO/06 Storia delle religioni			
	SPS/07 Sociologia generale			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		48		

**Totale Attività Caratterizzanti** 48 - 78

#### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 - Storia greca			
	L-ANT/03 - Storia romana			
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea			
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica			
	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	18	30	18
	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese			
	L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola			
	M-FIL/04 - Estetica			
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-STO/01 - Storia medievale			
	M-STO/02 - Storia moderna			

**Totale Attività Affini 18 - 30**

**Altre attività**

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

**Totale Altre Attività 24 - 30**

**Riepilogo CFU**

**CFU totali per il conseguimento del titolo 180**

**Range CFU totali del corso 156 - 222**

#### **Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

(L-ANT/02 L-ANT/03 L-FIL-LET/10 L-LIN/04 L-LIN/07 M-FIL/04 M-FIL/05 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 )

Si è ritenuto necessario riproporre anche settori già presenti tra le discipline di base e caratterizzanti per consentire un'articolazione mirata delle scelte da parte degli studenti che desiderino approfondire determinati settori sia in vista di una efficace caratterizzazione del proprio titolo di studio, sia per predisporre un ambito di conoscenze più adeguate in previsione della scelta della successiva laurea magistrale. In particolare si sono riproposti i settori storici M-STO/\*\* in quanto si è ritenuto di dare agli studenti la possibilità di poter approfondire adeguatamente le proprie conoscenze storiche in vista della costituzione di un livello culturale specifico (nel caso della reiterazione di corsi appartenenti al medesimo settore) o integrato (nel caso della scelta di corsi in settori differenti). La finalità di questa scelta è di far sì che le conoscenze filosofiche non risultino avulse dal concreto contesto storico nel quale sono maturate, ma siano messe in proficua relazione con i movimenti culturali e gli avvenimenti storici della propria epoca.

#### **Note relative alle altre attività**

La competenza linguistica viene assicurata mediante esami di lingua straniera nei settori di base.

#### **Note relative alle attività di base**

#### **Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 04/03/2013

**ALLEGATO 2 – PIANO DI STUDI**

**L 5 FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI (C3F)**

I ANNO								
BASE (codice T.A.F. “a”)								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
Discipline Letterarie, Linguistiche e Storiche  30 CFU  3 esami di cui uno obbligatorio	L-ANT/03 Storia Romana	Angelo Bartolo Russi	Storia romana T	0/6	36	18		DQ0040
	L-FIL-LET/11 Letteratura Italiana Contemporanea	Gianluigi Simonetti	Letteratura italiana contemporanea T	0/6	36			DQ0130
	L-FIL-LETT/12 Linguistica Italiana	Francesco Avolio	Storia della lingua italiana T	0/6	36			DQ0047
	L-LIN/01 Glottologia e Linguistica	Maria Grossmann	Linguistica generale T/C3D E C3F	0/12	72			DQ0030
	M-STO/01 Storia Medievale	Maria Rita Berardi	Storia medievale T	0/12	72			DQ0050
	M-STO/02 Storia Moderna	Silvia Mantini	Storia moderna T	0/12	72			DQ0080
	M-STO/04 Storia Contemporanea	Alfio Signorelli	Storia contemporanea T	0/12	72			DQ0043
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche	Michela Nacci	Storia del pensiero politico moderno e contemporaneo T	0/12	72			DQ0090
	1 esame obbligatorio a scelta tra							
	L-LIN/12 Lingua e Traduzione Lingua Inglese	Rocco Marano	Lingua e linguistica inglese I	0/12	72	12		DQ0116
L-LIN/14 Lingua e Traduzione Lingua Tedesca	Barbara Hans	Lingua e linguistica tedesca I	0/12	72			DQ0112	
Storia della Filosofia e Istituzioni di Filosofia 12 CFU  2 esami obbligatori	M-FIL/02 Logica e Filosofia della Scienza	Simone Gozzano	Logica e conoscenza T	6	36	12	X	DQ0027
	M-FIL/01 Filosofia Teoretica	Lucia Parente	Istituzioni di filosofia T mutua da Filosofia teoretica	6	36		X	DQ0121 mutua da S1C005
CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. “b”)								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
Discipline Filosofiche  6 CFU  1 esame obbligatorio	M-FIL/07 Storia della Filosofia antica	Angela Longo	Introduzione alla filosofia antica T	6	36	6	X	DQ0114

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE- 6 CFU (codice T.A.F. "f")								
ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE				0/3		6		
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO				0/3				
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE				0/3				
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO				0/3				

II ANNO								
BASE (codice T.A.F. "a")								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
Storia della Filosofia e Istituzioni di Filosofia  18 CFU	M-FIL/06 Storia della Filosofia	Marco Segala	Storia della filosofia moderna e contemporanea T	12	72	12	X	DQ0099
	M-STO/05 Storia della scienza e	Mario Di Gregorio	Storia della scienza T	6	36	6	X	DQ0013

2 esame obbligatorio	delle tecniche							
----------------------	----------------	--	--	--	--	--	--	--

CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. "b")								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
Discipline Filosofiche 24 CFU 2 esami obbligatori	M-FIL/01 Filosofia teoretica	Rocco Ronchi	Filosofia teoretica T	12	72	12	X	DQ0039
	M-FIL/08 Storia della Filosofia Medievale	Alessandro Conti	Storia della filosofia medievale T	12	72	12	X	DQ0053
Discipline scientifiche, demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche 18 CFU 2 esami di cui 1 obbligatorio	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	Marco Antonio D'Arcangeli	Filosofia dell'educazione T	12	72	12	X	DQ0055
	M-STO/06 Storia delle religioni	Paolo Taviani	Storia delle religioni T	0/6	36	0/6		DQ0102
	SPS/07 Sociologia generale	Geraldina Roberti	Sociologia generale T mutua da Sociologia generale	0/6	36	0/6		DQ0126 mutua da SIC002

AFFINI (codice T.A.F. "c")								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
Da 6 CFU a 18 CFU 1/2 esami	L-ANT/02 Storia Greca	Maria Barbara Savo	Storia greca T	0/6	36			DQ0128
	L-ART/03 Storia dell'arte Contemporanea	Ester Coen	Storia dell'arte contemporanea T	0/6	36			DQ0006
	L-ART/07 Musicologia e Storia della Musica	Arnaldo Morelli	Storia della musica T	0/12	72			DQ0087
	L-FIL-LET/10 Letteratura Italiana	Raffaele Morabito	Letteratura italiana T	0/12	72			DQ0031
	L-LIN/07 Lingua e Traduzione Lingua Spagnola	Juan Carlos Barbero Bernal	Lingua e linguistica spagnola I	0/12	72			DQ0104

III ANNO								
BASE (codice T.A.F. "a")								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
Storia della Filosofia e Istituzioni di Filosofia 12 CFU 1 esame obbligatorio	M-FIL/03 Filosofia Morale	Giannino Di Tommaso	Filosofia morale T	12	72	12	X	DQ0014
CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. "b")								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
Discipline Filosofiche 6 CFU 1 esame obbligatorio	M-FIL/02 Logica e Filosofia della Scienza	Simone Gozzano	Filosofia della mente T	6	36	6	X	DQ0028
Discipline scientifiche, demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche 12 CFU	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle Informazioni	Giovanni De Gasperis	Sistemi di elaborazione delle informazioni T	0/6	36	12		DQ0163
	M-DEA/01 Discipline Demoetnoantropologiche	Antonello Ciccozzi	Storia dell'antropologia culturale T	6	36		X	DQ0110
	M-GGR/01	Luigi Gaffuri	Geografia umana T = prima	0/6	36			DQ0066

2 esami di cui 1 obbligatorio	Geografia		parte di Geografia T					
			Geografia dell'Africa T – seconda parte di Geografia T	0/6	36			DQ0067
	M-PED/02 Storia della pedagogia	Marco Antonio D’Arcangeli	Storia della pedagogia T	0/06	36			DQ0056

AFFINI (codice T.A.F. “c”)								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
DA 0 CFU a 12 CFU	M-STO/01 Storia medievale	Maria Rita Berardi	Storia medievale T	0/12	72			DQ0214
	M-STO/02 Storia moderna	Silvia Maria Mantini	Storia moderna T	0/12	72			DQ0223
	M-STO/04 Storia contemporanea	Alfio Signorelli	Storia contemporanea T	0/12	72			DQ0213

A SCELTA DELLO STUDENTE 12 CFU (1 esame da 12 o 2 esami da 6 CFU) (codice T.A.F. “d”)							
SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
					12		DQ0147
PROVA FINALE 6 CFU –							DQ0149
TOTALE 180 CFU							